

Appello ai nostri rappresentanti al Parlamento Europeo della Circoscrizione Nord-Est

Padova, Congo Week 2024

Vorremmo chiedervi, come nostri rappresentanti al Parlamento Europeo, di **prendervi a cuore** la situazione sempre più drammatica in cui versa il **nord-est della Repubblica Democratica del Congo (RDC)**, una regione a noi tristemente nota perché teatro della barbara uccisione nel 2021 del nostro ambasciatore **Luca Attanasio**, di **Vittorio Iacovacci** e di **Mustapha Milambo**.

Attualmente essa è l'epicentro di una delle crisi umanitarie più **gravi al mondo**. La violenza, i conflitti e gli sfollamenti forzati stanno **devastando intere comunità**, costringendo milioni di persone a vivere in condizioni disumane in campi profughi improvvisati ed esponendo le donne a **violenze sessuali praticate in modo sistematico** per alimentare il terrore e la disperazione.

La lotta per il controllo delle **immense risorse minerarie della RDC**, tra cui coltan, oro, cobalto e altri minerali essenziali per l'industria ad elevata tecnologia, è la vera causa delle **violenze perpetrate dai gruppi armati**, che si contendono queste risorse con metodi brutali, mentre la popolazione locale ne subisce le terribili conseguenze.

La principale campagna militare è oggi condotta dal **gruppo ribelle M23**, che opera da sempre con il supporto, e ora anche con l'affiancamento sul campo, **dell'esercito del Ruanda**, uno stato con cui **l'Europa e l'Italia hanno allacciato recentemente rapporti sempre più stretti**.

Purtroppo l'Europa sta mostrando un atteggiamento molto ambiguo: se da una parte ha deplorato le azioni delle milizie che operano in RDC e di chi le sostiene, condannando in particolare l'azione del Ruanda, dall'altra, ha fatto un accordo con lo stesso paese per l'approvvigionamento "**sostenibile**" dei minerali che servono all'Europa. Ma quale sostenibilità ci può essere quando il Ruanda ricicla minerali estratti in RDC in condizioni spesso disumane sotto il controllo di gruppi armati come M23 ?

L'Europa deve essere coerente con i **principi di civiltà su cui è stata fondata** e per non vedere minata ulteriormente **la sua credibilità fra i popoli dell'Africa**. È essenziale che essa si impegni con fatti concreti e con determinazione per far sì che quelle risorse minerarie che le servono, non **alimentino ulteriormente conflitti, illegalità diffusa e sfruttamento**.

L'approvazione del regolamento 2017/821 che impone una parziale tracciabilità di alcuni minerali provenienti dalla RDC, entrato in vigore del 2021, è stato un primo passo in avanti. Tuttavia, molto resta da fare per garantire che tali regolamentazioni siano effettivamente rispettate e che le piattaforme di certificazione svolgano il loro ruolo in modo corretto.

Di fronte a questa complessa situazione, L'Europa **può giocare un ruolo decisivo** e da qui la nostra volontà di contattarvi.

Vi chiediamo di:

- di **non dimenticare le enormi sofferenze che sta subendo la popolazione congolese**
- impegnare l'Europa a **imporre la tracciabilità dei minerali** e il rispetto dei **fondamentali diritti umani di chi lavora** nelle miniere della RDC ;
- utilizzare la propria influenza per **fare cessare le iniziative militari condotte nel territorio della RDC** da parte dei paesi vicini.